

# UNIONE DEI COMUNI COSTA DEL SINIS TERRA DEI GIGANTI

## Comuni di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis

Sede provvisoria: Comune di Cabras – Piazza Eleonora 1 – 09072 Cabras (OR)  
pec: [protocollo@pec.comune.cabras.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.cabras.or.it) mail: [protocollo@comune.cabras.or.it](mailto:protocollo@comune.cabras.or.it)  
C. F. – P. IVA 01211910953

## Assemblea dei Sindaci

DELIBERAZIONE N° 12

Oggetto: Esposizione integrale di tutte le sculture di Mont'e Prama, restaurate e da restaurare, nel Museo Archeologico di Cabras.

L'anno duemiladiciotto il giorno undici del mese di dicembre convocata alle ore 20.00 nella Casa Comunale di Cabras, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dell'Unione dei Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti, nelle persone dei Signori:

		presente	assente
Luigi Tedeschi	Presidente - Sindaco del Comune di San Vero Milis	X	
Alberto Pippia	Sindaco del Comune di Baratili San Pietro	X	
Andrea Abis	Sindaco del Comune di Cabras	X	
Gian Giuseppe Vargiu	Sindaco del Comune di Narbolia	X	
Mauro Salvatore Saba	Sindaco del Comune di Riola Sardo		X
	totali	4	1

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente Luigi Tedeschi dichiara aperta la seduta.

Assiste l'Assemblea il Segretario dell'Unione, dr. Gianni Sandro Masala.

### L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Premesso:

che i Comuni di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis, con le seguenti deliberazioni dei rispettivi consigli comunali hanno approvato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti con allegato lo Statuto, redatto in conformità del disposto del D. Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 2/2016:

- Baratili San Pietro n. 06 del 28.11.2016;
- Cabras n. 46 del 23.11.2016;
- Narbolia n. 35 del 29.11.2016, n. 40 del 13.12.2016 e n. 41 del 20.12.2016;
- Riola Sardo n. 36 del 01.12.2016;
- San Vero Milis n. 32 del 28.11.2016;

- che in data 30.12.2016 presso il Comune di Riola Sardo è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti con allegato lo Statuto, inserito nel Repertorio degli atti soggetti a registrazione in caso d'uso al n. 17/2016;
- che l'atto costitutivo con allegato lo Statuto è stato pubblicato sul BURAS - n.4 - parte III del 19/01/2017;
- che l'atto costitutivo con allegato lo Statuto è stato pubblicato nell'albo pretorio dei cinque Comuni per trenta giorni consecutivi;

Dato atto che, essendo decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione nel BURAS ed all'albo pretorio dei cinque comuni, lo Statuto è entrato in vigore ai sensi dell'art. 6, c. 5 del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la delibera dell'Assemblea n. 1 del 16.03.2017, immediatamente esecutiva, con oggetto "*Insedimento dell'Assemblea dei Sindaci*";

Richiamata la delibera dell'Assemblea n. 5 del 2.07.2018, immediatamente esecutiva, con oggetto "Elezioni del 10.06.2018: nomina nuovi componenti dell'Assemblea",

Richiamata la deliberazione C.C. del Comune di Cabras n. 51 del 11.12.2018, relativa alla richiesta di trasferimento completo di tutte le statue e reperti, attualmente esposti o in deposito, dal Museo Archeologico Nazionale di Cagliari al Museo Archeologico di Cabras;

Premesso che:

- A Mont'e Prama, nella penisola del Sinis, dopo il primo rinvenimento casuale del 1974, successive campagne di scavo archeologico, condotte fino al 1979, restituirono numerosi frammenti di sculture: statue di pugilatori, guerrieri, arcieri e modelli di nuraghe;
- Soltanto 30 anni più tardi, nel 2004, grazie all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di beni culturali, sottoscritto il 30 settembre 2005, fu programmato il progetto di restauro dei frammenti di scultura, eseguito nel Centro di Restauro di Sassari, Li Punti;
- Il Progetto di Restauro, avviato nel 2007 e completato nel 2011, ha restituito all'umanità 44 sculture: 16 pugilatori, 6 guerrieri, 6 arcieri, 16 modelli di nuraghe e una serie di frammenti identificati, che riconducono ad altre sculture;
- Il 12 dicembre 2011 fu sottoscritto un Accordo tra la Soprintendenza, la Presidenza della Regione Sardegna e il Comune di Cabras per la realizzazione del sistema Museale di Mont'e Prama imperniato su tre poli, rappresentati dal Museo Archeologico di Cabras, dal Museo Archeologico di Cagliari e dal Centro di restauro di Sassari per la documentazione. L'Accordo prevedeva che le sculture originali di Mont'e Prama fossero esposte nel Museo Archeologico di Cabras "fatte salve le esigenze espositive del museo archeologico Nazionale di Cagliari finalizzate alla documentazione di tutti i tipi scultorei rinvenuti";
- con l'Accordo di Programma 2014 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Autonoma della Sardegna e il Dipartimento Sviluppo e Coesione del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), fu stabilito, nell'ambito del piano di valorizzazione del sistema Mont'e Prama, l'ampliamento del Museo Civico Archeologico di Cabras ai fini dell'allestimento per l'esposizione del complesso scultoreo, ritenuto quindi quale contesto tematico e territoriale inscindibile.
- Sulla base degli accordi raggiunti per la Mostra Temporanea del 2015, nelle more della costruzione della nuova ala del Museo di Cabras, il complesso scultoreo di Mont'e Prama restaurato fu temporaneamente ripartito tra il Museo Archeologico di Cagliari, ove sono state trasferite 22 sculture e il Museo Civico Giovanni Marongiu di Cabras, ove sono state esposte 6 sculture;
- Nel 2017, tra il Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Cabras è stato sottoscritto l'Accordo di Valorizzazione del complesso scultoreo e del sito archeologico di Mont'e Prama e dei Luoghi e Istituti della cultura del territorio del Comune di Cabras. Tale Accordo ribadisce la necessità di sviluppo di una strategia condivisa fra il Ministero, la Regione e il Comune, finalizzata alla valorizzazione del sistema territoriale integrato del Sinis - terra di Mont'e Prama, attraverso l'elaborazione di un piano strategico di sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione, a cura di un nuovo organismo di coordinamento e gestione, ipotizzato in una Fondazione di partecipazione.

Preso atto che:

- La Direttrice del Polo Museale della Sardegna, subentrata nella responsabilità del Museo di Cagliari a seguito della Riforma Mibact 2014, recentemente ha rilasciato alla stampa dichiarazioni contrastanti con la realtà dei fatti archeologici e culturali, manifestando nello specifico l'intenzione di procedere ad una esposizione ancora più "articolata", rispetto perfino a quella attuale, delle sculture di Mont'e Prama nel Museo Archeologico di Cagliari, anche quando sarà completato il nuovo Museo di Cabras, certificando il progetto di smembramento del complesso scultoreo di Mont'e Prama in due Musei;

Rilevato che:

- Il Comune di Cabras cura e organizza i servizi volti a garantire la più ampia fruizione del patrimonio archeologico esposto nel Museo Civico e presente nel territorio, assicurando l'accesso al pubblico senza distinzione alcuna;
- Negli ultimi tre anni il numero di visitatori del sistema Sinis - Mont'e Prama, attestandosi attorno a una media di 150.000 visitatori annui, dati rilevanti nel contesto Sardegna e nel contesto Italia, dimostra ampiamente la quantità e la qualità degli investimenti;
- Il Comune di Cabras ha pertanto dimostrato e dimostra di disporre di un Istituto Museale, riconosciuto e idoneo, destinato entro il 2019 all'ulteriore potenziamento conseguente alla costruzione della nuova ala museale, per esporre l'intera collezione delle Sculture rinvenute nel sito di Mont'e Prama e per assicurare la conservazione del patrimonio mobile, che si rinviene con le campagne di scavo archeologico;
- l'Unione dei Comuni Terra dei Giganti - Costa del Sinis (Cabras, Riola Sardo, Baratili, San Vero Milis, Narbolia) e il Comune di Oristano hanno individuato nella valorizzazione del sito di Mont'e Prama e nel sistema territoriale e culturale un volano fondamentale del proprio sviluppo turistico ed economico alla base del processo condiviso di Programmazione Territoriale in atto presso la Regione Sardegna;
- Le Sculture di Mont'e Prama rappresentano una testimonianza unica per l'interesse culturale e turistico del circuito dei beni culturali di Cabras, dei Comuni dell'Oristanese e di tutta la Sardegna;
- La responsabilità degli Amministratori locali e dei Sardi tutti comporta anche il pieno rispetto del contesto archeologico, del contesto dei rinvenimenti e del contesto del territorio di appartenenza, sostenendo soluzioni espositive rispondenti all'effettivo valore che le sculture attestano nel loro insieme, che è inseparabile.

Dato atto che:

- I Professionisti Ricercatori e il mondo intero della cultura, unitariamente, ricusano con forza l'imposto smembramento della collezione. Questi, individuano nell'esposizione complessiva delle Sculture di Mont'e Prama nel territorio del rinvenimento e quindi nel Sinis - fulcro dell'Archeologia della Sardegna nel Mediterraneo - nel rispetto del contesto reale e concreto, l'unica via per la valorizzazione culturale e scientifica dello straordinario complesso scultoreo nonché singolare testimonianza della Civiltà della Sardegna;

*Il **Presidente**, dopo aver illustrato i contenuti della deliberazione C.C. del Comune di Cabras sopra indicata, invita i presenti a condividerne i contenuti;*

Si procede alla votazione , resa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti: n° 12 - Favorevoli n° 12 - Unanimità

Visto l'esito della votazione unanime

## **DELIBERA**

- **DI ASSUMERE** la fondatezza delle ragioni culturali ed etiche del mondo intellettuale, che vede nell'esposizione unitaria del complesso scultoreo di Mont'e Prama presso il territorio di origine della penisola del Sinis, e in particolare nel Museo Archeologico di Cabras, l'unica sede espositiva possibile, perché organica ai principi del contesto originario e del contesto territoriale, ed atta a salvaguardare la narrazione storica e la rispondente valorizzazione della monumentalità e fenomenalità dello straordinario bene culturale di Mont'e Prama;
- **DI ASSUMERE** la presenza del complesso dei reperti archeologici di Mont'e Prama quale fattore attrattore irrinunciabile allo sviluppo economico del territorio Oristanese e di tutti i territori sardi, fondato sulla valorizzazione di

itinerari di tipo culturale e turistico, a beneficio diretto del tessuto imprenditoriale del sistema territoriale dell'ospitalità, ricettività, dei prodotti agricoli e della pesca, della ristorazione, dell'artigianato;

- **DI ASSUMERE** come sostanziale il significato simbolico dei Giganti di Mont'e Prama, la forza identitaria dei Sardi e la spinta di identificazione dei territori della Sardegna, che non possono subire lo scempio di vedere spezzata l'unitarietà dei propri monumenti in nome di motivazioni quantomeno incomprensibili e destituite di fondamento scientifico, tecnico e culturale.
- **DI RITENERE** pertanto giusta e senza soluzioni alternative, una politica dei beni culturali archeologici regionali che non privi i territori di origine facenti capo alle amministrazioni locali, ma che invece esprima un modello regionale fondato su itinerari e circuiti in rete di poli museali territoriali di eccellenza, nel rispetto del dettato della Legge Regionale n.14 del 2006, in piena coerenza con i dispositivi e le prerogative della recente riforma statale in materia di beni culturali;
- **DI ESPRIMERE** dunque assoluta contrarietà a qualunque ipotesi di smembramento e lottizzazione in diverse sedi museali regionali, alternative a quella organica del Museo Archeologico di Cabras, del complesso scultoreo di Mont'e Prama;
- **DI CONSIDERARE** pertanto obbligatorio il trasferimento completo di tutte le statue e reperti, attualmente esposti o in deposito, dal Museo Archeologico Nazionale di Cagliari al Museo Archeologico di Cabras;
- **DI RICHIEDERE** al Ministro dei Beni Culturali e al Presidente della Regione Sardegna, quale passo fondante del corretto e condiviso processo di valorizzazione del complesso scultoreo di Mont'e Prama, di superare o implementare gli accordi pregressi con la sottoscrizione di un Atto, formulato in termini chiari e inequivocabili, che attesti le volontà espresse di ricomporre l'intero complesso scultoreo dei reperti rinvenuti nel sito di Mont'e Prama, restaurati e da restaurare, presso il Museo Civico Archeologico di Cabras.

# VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente  
f. to (*Luigi Tedeschi*)

Il Segretario  
f. to (*Dr. Gianni Sandro Masala*)

\*\*\*\*\*

IL SEGRETARIO  
Visti gli atti d'Ufficio  
ATTESTA CHE

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune di Cabras dalla data odierna per quindici giorni consecutivi (art.124, Dlgs 267/2000)

**Cabras 11.02.2019**

Il Segretario  
f. to (*Dr. Gianni Sandro Masala*)

Copia conforme all'originale

**Cabras 11.02.2019**

Il Segretario  
(*Dr. Gianni Sandro Masala*)